



Campagna "Dignità per la professione: la Qualità non è in svendita"

L'Ordine degli Architetti di Bologna, individua nella deriva falso-liberista che in questi giorni sta pervadendo le cronache economiche del nostro paese, uno strutturato e deliberato attacco alle professioni liberali.

E' in atto una campagna, preordinata e mistificatoria, delle forze politiche ed economiche, tendente a creare nell'opinione pubblica la falsa convinzione della condizione di grande privilegio cui noi godremmo.

Non passa giorno senza che venga veicolato il messaggio che liberalizzare le professioni sia uno dei modi con cui risollevere le sorti economiche del nostro Paese: si sostiene che noi poniamo delle barriere all'esercizio professionale, che siamo corporativi, che ci nascondiamo dietro vecchie norme ormai superate, retaggio di un passato ormai obsoleto, ed in ultimo che a fronte di versamenti irrisori presso la nostra cassa di previdenza, godiamo di chissà quali pensioni, ponendoci in una posizione di assoluto privilegio rispetto al corpo sociale degli altri lavoratori.

In realtà la situazione è ben diversa, almeno per quel che ci riguarda personalmente come architetti, come si può leggere nel testo presente nella cartella stampa che sarà anche pubblicato sul nostro sito.

Quello che sta avvenendo è una convergenza di interessi tra associazioni economico-imprenditoriali e forze politiche, ad indebolire, se non abolire la nostra posizione di liberi professionisti; le ragioni sono principalmente due:

-la prima è quella di impossessarsi, da parte delle associazioni imprenditoriali, del nostro lavoro, rendendolo non più "libero", soffocandolo a colpi di "dumping", tanto per citare un termine da loro ben conosciuto, ed altrettanto ben praticato;

-la seconda, da parte della politica, è meramente predatoria: si vorrebbero statalizzare le Casse di Previdenza Private dei professionisti, per poter inserirne il ricco patrimonio all'interno INPS; è vero che mediamente gli architetti e gli ingegneri pagano contributi di molto inferiori ai lavoratori iscritti all'INPS, ma questo è dovuto ad una migliore gestione delle casse private. Non si tratta di privilegio, ma di raccogliere i frutti di un lavoro di qualità che gli amministratori dei nostri contributi hanno fatto in questi ultimi 30 anni.

via saragozza 175
40135 bologna

tel 051.4399016
fax 051.4392175

www.archibo.it

c.f. 80039010378

La stessa qualità noi diamo, alle nostre comunità ed ai nostri committenti, nello svolgimento del nostro lavoro, tutti i giorni.

Questa situazione è aggravata dal comportamento dei colleghi che vogliono far diventare la nostra professione, prettamente intellettuale, creativa, di talento e di innovazione, un bene di scambio come un qualsiasi oggetto, acquistabile on-line per poche decine di euro.

Noi non vogliamo piegarci a queste logiche.

Chiediamo noi per primi di riformare il nostro ordinamento, questo sì vecchio, accentuando il carattere di tutela del pubblico interesse, delle costruzioni, dell'ambiente, istituzionalizzando una serie di attività e funzioni che ci siamo dati nel tempo, quali ad esempio la formazione e la promozione culturale, e consentendoci di avere un codice deontologico ed etico diverso. Tutto questo ci è stato finora negato.

Da oggi apriamo una campagna di contro-informazione, per chiarire il nostro punto di vista, non solo con i colleghi ma con tutta la società civile.

Da oggi tutte le comunicazioni in uscita dall'Ordine degli Architetti, e da tutti coloro, siano essi altri Ordini Provinciali di Architetti o di altre professioni tecniche, o singoli iscritti, che vorranno aderire, saranno marchiate da un timbro "La Qualità non è in svendita", logo dell'iniziativa.

Materiali e approfondimenti sono scaricabili dal nostro sito www.archibo.it

Bologna, 05-12-2011

il Presidente del Consiglio dell'Ordine
arch. Pier Giorgio Giannelli



architettibologna